

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 13 gennaio 2026.

Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024 e 2025. (Delibera n. 2/SEZAUT/2026/INPR).

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 13 gennaio 2026;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 1/SEZAUT/2026/INPR, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione delle autonomie per l'anno 2026;

Vista la nota n. 185 dell'8 gennaio 2026, del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, con la quale lo schema della relazione-questionario allegato alle presenti linee guida è stato trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome;

Preso atto che la Conferenza delle regioni e delle province autonome, con nota prot. n. 0127/C2FIN, trasmessa il 12 gennaio 2026, ha suggerito di meglio specificare il contenuto della domanda V2 della «Appendice PNRR»;

Considerato che la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, in data 12 gennaio, ha dato riscontro, con nota acquisita al protocollo della Corte dei conti con il n. 531 del 13 gennaio 2026, precisando di non avere osservazioni;

Vista la nota prot. n. 167 dell'8 gennaio 2026 con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota prot. n. 233 dell'8 gennaio 2026, a firma del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie, con la quale si comunica ai componenti del collegio la possibilità di partecipare all'adunanza anche mediante collegamento da remoto;

Udito il relatore consigliere Elena Tomassini;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per le relazioni annuali dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 13 gennaio 2026.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria il 20 gennaio 2026.

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2024 E 2025 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213

1. Alla Sezione delle autonomie è attribuito il compito di emanare le linee guida volte a definire, unitariamente, i criteri per le relazioni annuali, sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno, che i presidenti delle regioni e delle province autonome devono trasmettere alle Sezioni regionali di controllo (art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera a), punto 2 del decreto-legge n. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116/2014).

In tal modo, è assicurato il necessario coordinamento delle attività di controllo, in quanto i questionari allegati alle linee guida della Sezione delle autonomie, che è «espressione delle Sezioni regionali di controllo» (art. 9, «Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti»), rappresentano un ausilio per le verifiche delle Sezioni regionali, cui spettano gli ulteriori approfondimenti istruttori ritenuti necessari, tenendo anche conto degli specifici regimi di disciplina delle regioni a statuto speciale e delle province autonome (cfr. del. n. 9/SEZAUT/2014/INPR; n. 10/SEZAUT/2017/INPR; n. 11/SEZAUT/2018/INPR; n. 11/SEZAUT/2019/INPR; n. 5/SEZAUT/2020/INPR; n. 12/SEZAUT/2021/INPR; n. 15/SEZAUT/2022/INPR; n. 1/SEZAUT/2024/INPR).

L'onere in capo all'organo politico di riferire alla Corte dei conti in ordine ai più significativi aspetti organizzativi e attuativi dei controlli interni, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario, attua un raccordo tra i controlli affidati all'autonomia normativa e amministrativa regionale e quelli esterni esercitati, in modo neutrale e indipendente, dalla magistratura contabile (cfr. Corte costituzionale, 6 marzo 2014, n. 39). Lo sviluppo e il buon funzionamento del sistema dei controlli interni, ridisegnato a livello normativo, a partire dal decreto legislativo n. 286/1999, in funzione di un'amministrazione più orientata verso il cittadino e concepita come un servizio, rappresentano un indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche.

Solamente un sistema integrato di controlli è in grado di monitorare le attività, di supportare le decisioni politiche, nonché di fornire, in tempo utile, le informazioni necessarie per l'eventuale correzione di rotta dell'azione amministrativa, rappresentando anche un presidio di legalità. Infatti, consente di correggere le disfunzioni foriere di cattiva gestione e, nei casi più gravi, di danno erariale, concretando un indispensabile strumento per conformare l'azione amministrativa ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.



2. Per agevolare l'adempimento richiesto ai presidenti delle regioni e delle province autonome, lo schema di relazione prevede domande con risposte di tipo «chiuso» (SI/NO), cui si accompagnano quesiti di tipo «aperto» che consentono di fornire ulteriori elementi e di rendere ogni chiarimento necessario in ordine ai profili di maggior interesse o criticità.

L'ambito delle verifiche si articola in alcune sezioni tradizionalmente presenti negli anni, contenenti quesiti ricorrenti, al fine di permettere la raccolta di una serie storica di dati confrontabili e di consentire una valutazione prospettica. Come nelle precedenti occasioni, vengono considerate le novità normative intervenute sino all'atto di approvazione delle linee guida (nello specifico fino alla disciplina dell'esercizio 2025).

Pertanto, la relazione sullo stato dei controlli da parte degli organi di vertice degli enti potrà riferire sullo sviluppo, nel tempo, dell'intera gamma dei controlli dando conto di una situazione aggiornata.

A tal riguardo, si precisa che le analisi dovranno riguardare l'attività svolta e la situazione del sistema dei controlli interni per gli esercizi 2024 e 2025, nonché gli eventuali mutamenti intervenuti in tale biennio, considerato che le relazioni dei presidenti delle regioni e delle province autonome perverranno nei primi mesi del 2026.

In tal modo, le informazioni acquisite potranno essere di supporto alla verifica sullo stato dei controlli interni di ogni regione e provincia autonoma nell'ambito dei prossimi giudizi di parifica dei rendiconti 2025.

Il questionario allegato alle presenti linee guida si articola in Sezioni tematiche tra loro coordinate, al fine di consentire una ricognizione complessiva e sistematica del funzionamento dei controlli interni nelle regioni e nelle province autonome. Tale articolazione è funzionale allo svolgimento delle verifiche demandate alle Sezioni regionali di controllo e si inserisce nel quadro delle funzioni attribuite alla Corte dei conti dall'art. 100, secondo comma, della Costituzione, nel rispetto dell'autonomia normativa e organizzativa degli enti territoriali e secondo un modello di controllo di tipo collaborativo.

Il questionario non è concepito come mero strumento descrittivo, ma quale ausilio conoscitivo volto a verificare l'effettività del sistema dei controlli interni, inteso come insieme coordinato di presidi organizzativi e procedurali funzionali al buon andamento dell'azione amministrativa, alla legalità della gestione e alla salvaguardia degli equilibri finanziari, in coerenza con i principi di cui agli articoli 97 e 81 Cost.

L'aggiornamento del questionario tiene conto dell'evoluzione del quadro normativo e dell'esperienza applicativa maturata nelle precedenti rilevazioni e mira a rafforzare una lettura unitaria e integrata dei controlli, superando una rappresentazione meramente formale o settoriale degli stessi. In tale prospettiva, alcune richieste informative sono state razionalizzate o accorpate, mentre è stata posta maggiore attenzione ai profili che consentono di apprezzare la capacità del sistema di incidere concretamente sulla qualità dell'azione amministrativa e sulla prevenzione delle disfunzioni gestionali.

Di seguito si illustrano, con maggiore analiticità, i principali contenuti del questionario:

la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) è diretta a fornire una ricognizione dei profili caratteristici del sistema dei controlli interni, con riferimento alle principali tipologie di controllo esercitabili e al loro grado di implementazione. Essa consente di verificare l'assetto organizzativo dei controlli e il livello di coordinamento tra i diversi presidi, nonché di rilevare eventuali criticità o modifiche intervenute nel tempo.

In tale Sezione assume particolare rilievo la verifica del seguito dato alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo, quale indice dell'effettività del raccordo tra controllo interno e controllo esterno, secondo un'impostazione più volte valorizzata dalla giurisprudenza costituzionale quale elemento essenziale del sistema dei controlli pubblici.

Sono altresì ricondotti a tale ambito i profili inerenti alla pubblicità e alla trasparenza dell'azione amministrativa, con riferimento all'organizzazione delle attività di verifica degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, quali componenti essenziali dei controlli di legalità.

la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina, nelle singole articolazioni, le modalità operative delle principali tipologie di controllo interno, con particolare riguardo ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, al controllo strategico, al controllo di gestione e alla valutazione del personale con incarico dirigenziale.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono considerati quali presidi fondamentali di legalità e correttezza dell'azione amministrativa, con attenzione all'ampiezza del perimetro di controllo, alle modalità di esercizio e al seguito dato alle irregolarità riscontrate.

Il controllo strategico è esaminato nella sua funzione di raccordo tra programmazione e gestione, quale strumento volto a verificare la coerenza tra obiettivi programmati e risultati conseguiti, nonché a supportare le decisioni degli organi di governo. In tale prospettiva, esso assume rilievo quale componente essenziale del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione è diretto a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa e il collegamento tra risultati della gestione e decisioni allocative, in coerenza con il principio dell'equilibrio finanziario.

La valutazione del personale con incarico dirigenziale è infine esaminata quale snodo di collegamento tra responsabilità dirigenziale, risultati amministrativi e qualità dell'azione pubblica.

la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) consente di valutare l'effettività dei poteri di indirizzo e controllo esercitati dalla regione o provincia autonoma, nonché il rispetto delle prescrizioni normative in materia di partecipazioni pubbliche.

La Sezione pone particolare attenzione all'assetto organizzativo deputato al controllo, al monitoraggio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali e al seguito dato ai pareri resi dalla Corte dei conti sugli atti di costituzione o acquisizione delle partecipazioni, in un'ottica di salvaguardia della sana gestione finanziaria.

la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è volta a evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto dei controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, unitamente alle misure correttive adottate.

La Sezione consente di valutare la coerenza tra programmazione, gestione e risultati, l'adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e la capacità del sistema di intercettare e correggere squilibri gestionali e finanziari, in un settore caratterizzato da particolare rilevanza costituzionale per la tutela dei diritti fondamentali.

la quinta sezione (Appendice sul «PNRR») è finalizzata a verificare l'adeguatezza dei controlli interni sull'attuazione degli interventi finanziati dal Piano, con riferimento al ruolo delle regioni e province autonome quali enti attuatori.

In tale ambito, il controllo interno è valorizzato quale strumento essenziale per garantire la corretta attuazione degli interventi, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento nazionale ed europeo, rafforzando il raccordo tra controllo interno e controllo esterno.

3. Alla fine di ogni sezione del questionario i presidenti delle regioni e delle province autonome potranno indicare gli ulteriori profili ritenuti di interesse sullo stato dei controlli, segnalando le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025.

4. Con riguardo alle modalità di compilazione, la relazione, previa indicazione della regione/provincia autonoma nell'apposito spazio a essa riservato nell'istestazione del questionario, dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti linee guida nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario è necessario collegarsi al sito della Corte dei conti, area «Servizi» – «Portale dei servizi online» (<https://servizionline.corteconti.it/>) e successivamente alla piattaforma di finanza territoriale «FITNET» (Finanza Territoriale Network) attraverso la voce «Tutti i servizi della Corte dei conti» o digitando «Fitnet - Finanza Territoriale Network» nella casella di ricerca posta al centro della pagina. Tramite utenza SPID, accedere al portale «Finanza Territoriale Network» e successivamente al sistema «ConTe», per poi scaricare il file della relazione-questionario dal box «Utilità->Schemi/Modelli».

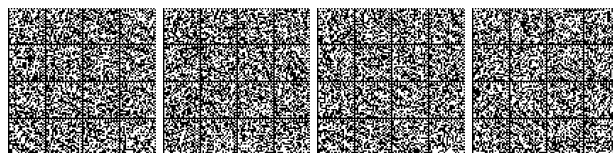
L'accesso alla piattaforma di finanza territoriale FITNET sarà possibile solo ed esclusivamente tramite utenza SPID. Gli utenti già abilitati alla piattaforma FITNET che non dispongano di SPID dovranno prioritariamente dotarsene e, al momento dell'accesso, il sistema riconoscerà il profilo attivo o i profili attivi già associati/i in precedenza. Nessuna nuova abilitazione dovrà essere richiesta.

I nuovi utenti FITNET dovranno, sempre provvisti di utenza SPID, accedere al sistema, al fine di procedere alla registrazione e alla profilazione di competenza. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «step by step» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio provider, mentre nell'applicativo FITNET sarà possibile, come in passato, contattare l'assistenza attraverso l'inserimento di una segnalazione nella maschera dedicata.

A compilazione conclusa, il file dovrà essere denominato *Relazione_Presidente_Regione_Anno* (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2024_2025*) e trasmesso avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSFR (Responsabile dei servizi finanziari regione) tramite la funzione «Invio Documenti» presente nel menù «Documenti», tipologia documento «Relazione annuale del Presidente della Regione (art. 1, comma 6, decreto-legge n. 174/2012)».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2024-2025

**QUESTIONARIO PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA
REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI
CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2024 - 2025**

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

**SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI
INTERNI**

I.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione/Provincia autonoma:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
Controllo strategico	SI	NO
Controllo di gestione	SI	NO
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI	NO
Controllo sulla qualità dei servizi	SI	NO
Controllo sulla qualità della legislazione	SI	NO
Controllo sull'impatto della regolamentazione	SI	NO

Altre tipologie di controllo (indicare se esistenti):

I.1.1 Illustrare se sono stati implementati e con quali esiti:

- il controllo sulla qualità della legislazione (analisi tecnico normativa);
- il controllo sull'impatto della regolamentazione (AIR e VIR, art. 14, l. n. 246/2005);
- la quantificazione dell'impatto finanziario.

I.1.2 Indicare se sono state rilevate criticità nell'organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare in quale tipologia di controlli:

I.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche – anche normative – intervenute sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo:



- I.3 La Regione/Provincia autonoma, ha dato seguito alle eventuali osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni formulate dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SÌ NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

- I.4 Descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. n. 33/2013, come successivamente modificato e integrato, anche in relazione all'adeguatezza della dotazione di personale e alle eventuali procedure di monitoraggio adottate:

- I.5 La Regione/Provincia autonoma è stata destinataria di rilievi/sanzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in relazione al mancato adempimento delle prescrizioni di legge in tema di pubblicità e trasparenza?

SÌ NO

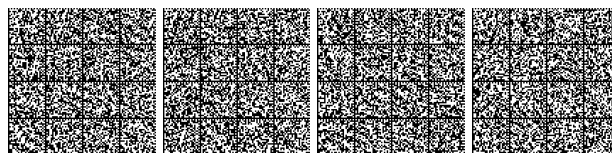
In caso di risposta affermativa indicare le fattispecie:

- I.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

- I.7 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:



SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**II.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile**

II.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo e/o successivo:

II.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo contabile?

II.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SÌ NO

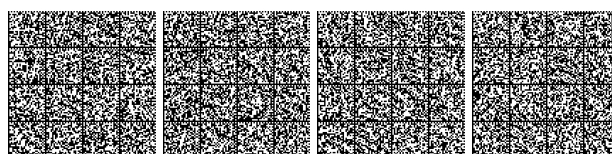
In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.4 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

II.1.5 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti abbiano comunque ricevuto anche parziale attuazione:

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure correttive adottate dalla Regione/Provincia autonoma?



II.1.6 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.7 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.8 La Regione/Provincia autonoma ha potenziato controlli, ispezioni o indagini rivolti ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, in particolare nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SÌ NO

Fornire ulteriori informazioni anche descrivendo sinteticamente l'esito del controllo effettuato e le azioni adottate in caso di riscontrate criticità:

II.1.9 L'Autorità di *Audit* interno verifica l'adeguatezza, anche a campione, delle procedure di controllo previste per i Fondi comunitari?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare gli esiti della verifica:



In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.1.10 Le procedure di controllo sono state oggetto di osservazioni da parte dell'Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di *Audit* (ufficio IGRUE - MEF) e/o dalla Commissione Europea?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere quali sono stati gli esiti del follow-up dei predetti soggetti istituzionali:

II.1.11 Illustrare quali sono gli strumenti di controllo utilizzati (ad esempio *checklist* e/o controlli incrociati mediante utilizzo di particolari Banche dati) e con quale periodicità vengono aggiornati:

II.1.12 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

II.1.13 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:

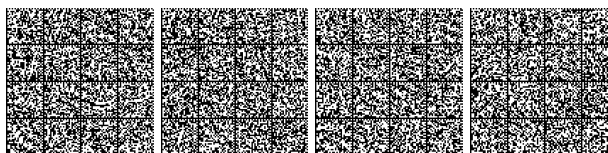
II.2 – Controllo strategico

II.2.1 I sistemi del controllo strategico e del controllo di gestione sono tra loro integrati?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



II.2.2 Il DEFR ha rappresentato in modo esplicito i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'ente:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.3 Con riferimento ai *Goal* dell'Agenda 2030, compresi nel DEFR, illustrare quali sono gli obiettivi di maggior rilievo perseguiti dalla Regione/Provincia autonoma:

II.2.4 La Regione/Provincia autonoma ha monitorato il conseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in attuazione dell'Agenda 2030?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente le modalità e l'esito del monitoraggio effettuato, dando conto di eventuali criticità riscontrate e del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.2.5 Gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono coerenti con quelli contenuti nel DEFR?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



II.2.6 La sottosezione "Valore pubblico" del PIAO include indicatori di *outcome*/impatto riferibili alle misure di Benessere Equo e Sostenibile promosse dall'Agenda ONU 2030?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le politiche pubbliche e i *goal* dell'Agenda 2030 oggetto degli indicatori, ed i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza (*baseline*):

II.2.7 Il PIAO programma azioni tese a incrementare la parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le azioni programmate:

II.2.8 La sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO:

• individua i principali rischi di corruzione	SI	NO
• è aggiornata in relazione alla variazione del rischio corruttivo	SI	NO
• evidenzia le soluzioni proposte ed eventuali rimedi	SI	NO
• prevede strumenti di monitoraggio e di verifica dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione	SI	NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate e gli esiti:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.9 Sono previste attività di verifica e di monitoraggio sull'effettiva rotazione degli incarichi anche relativi ad attività nel cui ambito è più elevato il rischio di commissione di reati corruttivi, nonché la pubblicazione, sul sito dell'amministrazione, dei risultati dell'attività svolta?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente gli esiti:



In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.10 È stata adottata un'adeguata politica volta a favorire il cosiddetto "*whistleblowing*", anche a seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 24/2023?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare, in breve, lo stato di attuazione della normativa:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.11 È stata adottata una specifica procedura di analisi, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai dipendenti in merito all'insussistenza di conflitti di interesse, con particolare riguardo alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.2.12 È svolto all'interno della Regione/Provincia autonoma un monitoraggio dell'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti?

SÌ NO

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori?

SÌ NO

II.2.13 Il controllo strategico ha monitorato e valutato la capacità di programmare e impiegare, tempestivamente, le risorse europee afferenti ai Piani Operativi regionali (POR) in essere?

SÌ NO

Descrivere sinteticamente le valutazioni e le criticità rilevate e le iniziative adottate dalla Regione/Provincia autonoma per migliorare l'efficienza dei processi decisionali:



II.2.14 Il controllo strategico, alla luce di eventuali criticità e di inadeguatezze dell'azione amministrativa regionale, ha individuato soluzioni e/o integrazioni dell'azione dell'Amministrazione, ovvero misure correttive?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate, anche di carattere normativo adottate dalla Regione/Provincia autonoma:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.2.15 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:

II.3 – Controlli di gestione

II.3.1 La Regione/Provincia autonoma ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.3.2 È stato adottato un bilancio finanziario gestionale/documento tecnico di accompagnamento al bilancio, o altro strumento comunque denominato, che traduce in specifici obiettivi operativi le strategie triennali definite dal Piao relativamente alla *Performance*?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti precisando anche, in sintesi, con quali forme alternative sono assegnati alle strutture operative gli obiettivi stabiliti dalla legge e dagli atti di indirizzo e programmazione:



II.3.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati (o quantificabili)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i metodi utilizzati:

In caso di risposta negativa, ovvero in parte negativa, fornire le motivazioni:

II.3.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.3.5 Il piano esecutivo di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici?

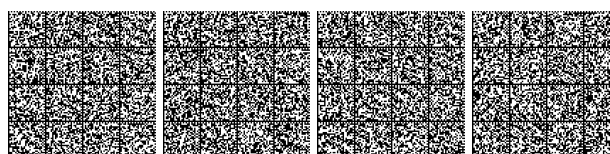
SÌ NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la metodologia utilizzata:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni, specificando anche, in sintesi, con quali forme alternative è assicurato il predetto collegamento:

II.3.6 Quanti *report* del controllo di gestione sono stati prodotti?

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:



II.3.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

II.3.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'Amministrazione regionale?

SÌ NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate dal controllo di gestione:

II.3.9 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'Amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione/Provincia autonoma. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

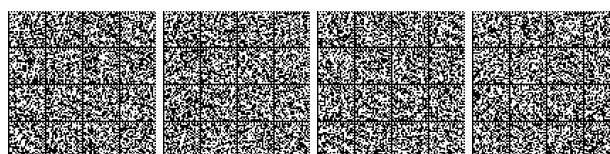
II.3.10 Gli esiti dell'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuiscono alla quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i termini e le modalità:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.3.11 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:



II.4 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

II.4.1 L'organismo indipendente di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, precisare se la valutazione dei dirigenti ha riguardato anche quelli delle agenzie strumentali regionali:

In caso di risposta negativa, anche parziale, indicare le motivazioni:

II.4.2 A quale esercizio si riferiscono le ultime valutazioni espresse dall'organismo indipendente di valutazione?

II.4.3 L'OIV utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.4 Si è provveduto al previsto aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMiVaP), conformemente all'art. 7, co. 1, d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

II.4.5 Si indichi la percentuale dei dirigenti, sul totale, che ha raggiunto gli obiettivi ed alla quale è stata corrisposta l'indennità di risultato:



II.4.6 L'organismo indipendente di valutazione, nella misurazione e valutazione delle *performance*, ha tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, co. 8-bis, l. n. 190/2012 come modificata dall'art. 41 del d.lgs. n. 97/2016)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicarne le modalità:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.7 La Regione/Provincia autonoma ha verificato il rispetto da parte dei propri enti del SSR delle disposizioni normative che condizionano la corresponsione di una quota dell'indennità di risultato ai dirigenti all'osservanza dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, co. 865, l. n. 145/2018 e d.l. n. 152/2021)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.8 La Regione/Provincia autonoma ha integrato il rispetto dei tempi di pagamento nella valutazione della performance individuale ai sensi in conformità del d.l. n. 13/2023?

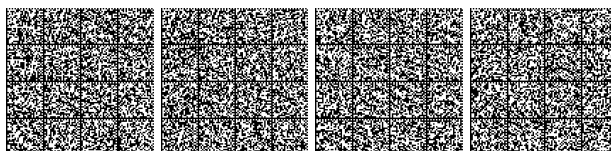
SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.9 La Regione/Provincia autonoma, nell'ambito dei sistemi di valutazione della *performance*, adotta metodologie fondate oltre che su una valutazione gerarchica e unidirezionale, anche sul contributo di una pluralità di soggetti interni o esterni all'organizzazione (cfr. direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica n. 5 del dicembre 2019, nonché la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28/11/2023)?

SÌ NO

II.4.10 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:



SEZIONE III - CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

III.1 La Regione/Provincia autonoma si è dotata di una struttura dedicata specificamente al controllo sugli organismi partecipati?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione/Provincia autonoma _____
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura _____

III.1.1 Indicare, inoltre, quale delle seguenti attività svolge la struttura dedicata agli OOPP:

Analisi dei <i>report</i> economico-finanziari	SI	NO
Monitoraggio del valore della partecipazione	SI	NO
Raccolta di informazioni sulle vicende societarie	SI	NO
Valutazione della strategia della partecipazione	SI	NO
Verifica del rispetto dei contratti di servizio e delle carte di servizio	SI	NO
Verifica del rispetto del codice di autodisciplina	SI	NO
Produzione di resoconti da inoltrare alla Giunta	SI	NO

III.2 Esistono società a partecipazione della Regione o delle Province autonome che sono state escluse, in tutto o in parte, dalla sottoposizione al TUSP ai sensi dell'art. 4, c. 9, del medesimo?

SÌ NO

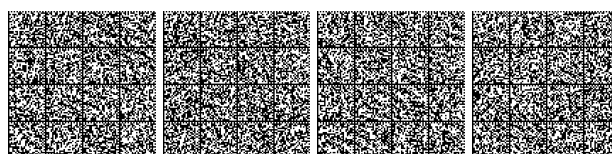
III.3 La Regione/Provincia autonoma ha inviato tutti gli atti deliberativi di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

III.3.1 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere negativo, la Regione/Provincia autonoma ha comunque proceduto alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni?

SÌ NO



In caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a motivare analiticamente le ragioni per le quali si è discostata dal parere e a darne pubblicità nel proprio sito internet istituzionale (art. 5, co. 4, d.lgs. n. 175/2016)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

III.4 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "in house"):

III.5 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

III.6 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate (non a controllo pubblico):

III.7 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni/Province autonome ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n.175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.8 La Regione/Provincia autonoma, in qualità di socio, ha ottemperato, per la parte di propria competenza, alle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO



In caso di risposta affermativa, indicare le modalità e gli estremi dei provvedimenti assunti:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.9 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, cc. 2 e 4, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.10 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali provvedimenti sono stati adottati a norma dell'art. 14, cc. 2-4, Tusp:

III.11 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, cc. 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

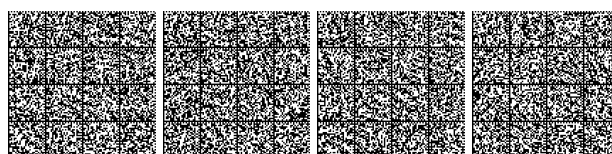
SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.12 Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, è stato assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, a norma dell'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



III.13 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione/Provincia autonoma?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei budget approvati:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.14 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione/Provincia autonoma e le sue società partecipate?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le modalità alternative con cui l'ente gestisce i suddetti rapporti:

III.15 Sono stati definiti dal DEFR gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.16 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.17 L'ente monitora la presenza di partecipazioni in società soggette a procedure concorsuali anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, TUSP?

SÌ NO



In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.18 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:



SEZIONE IV - CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

IV.1 La Regione/Provincia autonoma verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali degli enti del Servizio sanitario (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare l'ultimo anno per il quale il procedimento di valutazione si è concluso:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.2 Nell'ipotesi in cui sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali degli enti del Servizio sanitario, indicare le misure correttive adottate:

IV.3 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione degli enti del Servizio sanitario sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi riscontrati dai collegi sindacali degli enti sanitari?

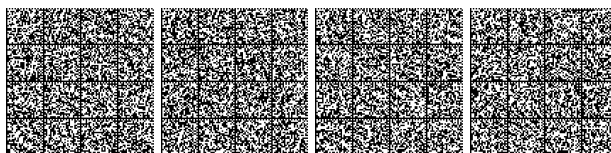
SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le principali anomalie rilevate e le eventuali misure adottate:

IV.4 La Regione/Provincia autonoma adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-*quater*, d.lgs. n. 502/1992)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:



In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.5 La Regione/Provincia autonoma, nella definizione degli obiettivi strategici del Servizio sanitario, tiene sistematicamente conto dei punteggi attribuiti allo stesso dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare gli obiettivi prefissati e le azioni che si intendono intraprendere per migliorare le *performance* monitorate dal NSG:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.6 Ai fini della pianificazione e del controllo strategico degli obiettivi del SSR, la Regione/Provincia autonoma adotta un piano di indicatori che misuri anche l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini?

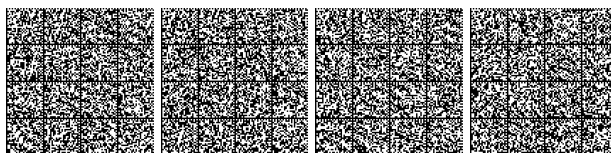
SÌ NO

Descrivere sinteticamente le principali criticità rilevate dagli indicatori, e le eventuali misure adottate.

IV.7 Il controllo strategico ha monitorato e valutato la capacità di programmare e impiegare tempestivamente le risorse finalizzate agli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati con la l. n. 67/1988?

SÌ NO

Illustrare le osservazioni e le criticità riscontrate nei *report* prodotti, e le eventuali proposte formulate dal controllo strategico per migliorare la capacità di programmazione dell'Ente:



IV.8 La Regione/Provincia autonoma adotta annualmente linee guida per la gestione del rischio sanitario (*risk management*), basandosi sugli esiti del monitoraggio di flussi informativi relativi agli eventi di rischio rilevati dalle singole strutture del Servizio sanitario regionale (art. 1, co.539, l. n. 208/2015)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente i principali esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.9 La Regione/Provincia autonoma monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, quando posti dal legislatore in tutto o in parte a carico del Servizio sanitario nazionale (art. 21, co. 2, d.P.C.M. 12 gennaio 2017)?

SÌ NO

IV.10 Le modalità e i criteri di valutazione di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate nell'ambito del sistema sanitario regionale, funzionali all'accreditamento istituzionale, sono conformi a quanto previsto dal d.m. Salute del 19/12/2022?

SÌ NO

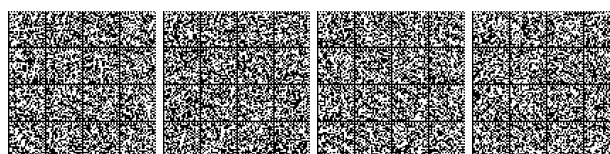
In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.11 Regione/Provincia autonoma programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8octies, co. 1, d.lgs. n. 502/1992)?

SÌ NO

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, fornire le informazioni richieste nella tabella che segue.

Tipologia strutture	Anno	Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche monitorate	Percentuale di cartelle monitorate sul totale	Numero prestazioni risultate inappropriate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza
		A	B	B/A	C	C/B
Strutture private						
Strutture pubbliche						



Eventuali chiarimenti:

IV.12 La Regione/Provincia autonoma ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal d.P.C.M. 12/01/2017, capo V (Assistenza ospedaliera)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le principali misure:

IV.13 Regione/Provincia autonoma, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, la Regione/Provincia autonoma monitora i controlli eseguiti dalle aziende sanitarie e la rispondenza degli stessi agli indirizzi regionali?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare i principali esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



IV.14 La Regione/Provincia autonoma, nel monitorare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, ha raggiunto gli obiettivi di riduzione delle liste d'attesa previsti nel piano operativo regionale?

SÌ NO

Illustrare brevemente il grado di raggiungimento degli obiettivi e le aree dei servizi nelle quali si sono riscontrate le maggiori difficoltà e/o criticità:

IV.15 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:



SEZIONE V - APPENDICE SUL P.N.R.R.

V.1 In riferimento al grado di attuazione, per le azioni di competenza della Regione/Provincia autonoma, degli obiettivi per la trasformazione digitale del Paese, previsti dalla Missione 1 del PNRR, descrivere sinteticamente i risultati attesi e realizzati e le maggiori criticità incontrate:

V.2 La Regione/Provincia autonoma monitora il conseguimento, nei tempi programmati, degli obiettivi previsti dal Piano territoriale della semplificazione relativamente al contenimento dei tempi amministrativi e alla riduzione dell'arretrato?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente, in relazione ai *target* intermedi e finali previsti nel cronoprogramma previsionale del Piano, gli obiettivi conseguiti e le eventuali criticità incontrate:

In caso di risposta negativa esplicitarne le ragioni:

V.3 Nell'ambito dell'esercizio delle attività di indirizzo proprie dell'organo politico, la Regione/Provincia autonoma ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR ed i controlli interni in materia di:

<i>Auditing</i> finanziario-contabile	SÌ	NO
<i>Auditing</i> sulla <i>performance</i>	SÌ	NO

In caso di risposta negativa indicarne le ragioni:

V.4 Il sistema informativo della Regione/Provincia autonoma traccia integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, garantendone l'archiviazione informatica nel sistema ReGiS, gestito dal MEF?

SÌ NO

Descrivere sinteticamente le eventuali criticità:



V.5 Le contabilità direzionali della Regione/Provincia autonoma sono dotate di strumenti di monitoraggio interni idonei al tracciamento integrale dei dati?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, descrivere sinteticamente le eventuali criticità:

V.6 La Regione/Provincia autonoma ha svolto i necessari controlli, di competenza degli enti attuatori, sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto, anche in relazione alla verifica delle "titolarità effettive", attestandone in ReGiS l'avvenuta esecuzione (art. 22, par. 2, lett. d), Reg. UE 2021/241, come richiamato dalle circolari MEF n. 30 dell'11/8/2022 e n. 27 del 15/9/2023)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

V.7 Quali procedure di controllo sono state adottate sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, al fine di individuare e prevenire i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento (art 22, Reg. UE 242/2021)?
(Descrivere i principali controlli effettuati).

V.8 Gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dalla Regione/Provincia autonoma in qualità di ente attuatore del PNRR, al fine di verificare che:

a) sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a *milestone* e *target* del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile?

SÌ NO

b) siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici?

SÌ NO

c) sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. 3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020)?

SÌ NO



V.9 Gli organi di controllo effettuano verifiche periodiche sugli atti di spesa relativi ad interventi connessi al PNRR, al fine di accertare che essi non includano anche "costi impropri" (art. 1, d.l. n. 80/2021 e circolare MEF n. 4/2022, punto 1)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i principali esiti del controllo:

In caso di risposta negativa, indicarne le ragioni:

V.10 I sistemi informatici della Regione/Provincia autonoma integrano tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale di verifica in corso d'opera del conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le principali criticità.

V.11 Il controllo di gestione produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le principali ragioni:

V.12 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025:

